

Die Redaktion und Administration befinden sich in der Buchdruckerei J. Krmpotic, Piazza Carli 1, ebenerdig
Telephon Nr. 58.
Postpartassentonto Nr. 71.660.
Sprechstunden der Redaktion:
Von 4 Uhr bis 1/2 6 Uhr nachm.
Fern von 8-11 Uhr abends.
Bezugsbedingungen:
mit täglicher Zustellung ins Haus durch die Post oder die Austräger monatlich 1 Krone 80 Heller, vierteljährig 5 Kronen 40 Heller, halbjährig 10 Kronen 80 Heller und ganzjährig 21 Kronen 60 Heller.
Einzelpreis 4 Heller.
Das Abonnement kann mit jedem Tage begonnen werden.

Polaer Tagblatt.

Die Zeitung erscheint täglich um 6 Uhr früh.
Abonnements und Anfordigungen (Inserate) werden in der Verlagsbuchdruckerei Jos. Krmpotic, Piazza Carli 1, entgegengenommen.
Auswärtige Annoncen werden durch alle größeren Anfordigungsbureaus übernommen.
Inserate werden mit 10 h für die 4mal gespaltene Zeile, Reklamenotizen im redaktionellen Teile mit 50 h für die Garmondzeile berechnet.
Abonnements und Insertionsgebühren sind im Vorhinein zu entrichten.

III. Jahrgang

Pola, Samstag, 8. Juni 1907.

== Nr. 590. ==

Herunter mit der Maske!

Der Wahlausruf des nationalliberalen Wahlkomitees, welches sich jetzt „Comitato elettorale cittadino“ nennt, ruft zum Kampfe gegen den nationalen Feind, gegen den Kroaten, der diesmal nicht im offenen Felde kämpft, sondern sich hinter andere Leute versteckt. Wir haben wiederholt mit allem Nachdruck betont und im ersten Punkte unseres Wahlprogrammes dokumentiert, daß die von den Nationalliberalen immer wieder aufgestellte Behauptung, die Wirtschaftspartei sei nur ein Deckmantel für slavische Eroberungsgelüste, eine von den Nationalliberalen selbst nicht geglaubte böswillige Entfindung sei. Heute, wo das Komitee dieser Partei trotz alledem diese Behauptung nochmals aufzustellen magt, nennen wir dies mit den einzigen Worten, welche es verdient, eine wissenschaftlich vorgebrachte Lüge, um Leichtgläubige von der Vereinigung mit der Wirtschaftspartei abzuhalten.

Der Kampf, welchen die Nationalliberalen gegen die Wirtschaftspartei führen, wird als heiliger nationaler Kampf hingestellt, trotzdem es nur ein nackter Kampf gegen die Marine und ein Interessentkampf gegen die einzelnen Punkte des Wahlprogrammes der Wirtschaftspartei ist, welche das Wohl des Ganzen und nicht Einzelner beabsichtigt. Lüge ist es, wenn die Nationalliberalen behaupten, gegen die Wirtschaftspartei als slavische Gefahr kämpfen zu müssen. Wenn die Kroatenfurcht bei ihnen so groß ist, warum haben sie sich bemüht, die Kroaten zu einem Bündnisse zu verlocken? Und was hätte der Zweck dieses Bündnisses sein sollen? Die Marine sollte einfach ausgeschaltet werden aus der Gemeindevertretung als gemeinsamer Feind der einheimischen Italiener und Slaven.

Also herunter mit der Maske, man nenne das Kind beim wahren Namen und verschanze sich nicht hinter Phrasen, die von den eigenen Mitgliedern der Partei Lügen gestraft werden müssen.

Herunter mit der Maske, hinter der man, wissenschaftlich lügend, auch jenen Teil der Bevölkerung insam verdächtigt, der in echtem Nationalgefühl bei den Reichsratswahlen dem Kandidaten der italienischen Partei aus vollster Ueberzeugung seine Stimme gegeben hat.

Nein, nicht die Kroaten meint man, obwohl man gegen sie zum Kampfe aufruft, die Marineangehörigen sind damit gemeint, oder die Marine, wie man will, die k. u. k. österreichisch-ungarische Kriegsmarine, deren ruhmbedeckter Held von Lissa von seinem Standbilde auf den Wahlkampf niederschaut.

Das ist der Feind, gegen den in ungläublicher Verblendung die Bürgerschaft geheßt wird.

Darum entscheide du, Bürgerschaft der Stadt Pola, die durch die Marine und mit ihr das geworden ist, was sie jetzt bedeutet.

Entscheide, Bürgerschaft, daran mahnt dich die Wirtschaftspartei, und bedenke nur eins:

Wer nicht mit uns ist, ist gegen uns!

Das Komitee der Wirtschaftspartei.

Abasso la maschera!

Il recente manifesto del comitato elettorale nazionale o comitato elettorale cittadino, chiama alla pugna contro l'avversario nazionale, contro il croato, che questa volta non è sceso in campo aperto ma procura di celarsi dietro altre persone o partiti.

Noi abbiamo ripetutamente dichiarato e solennemente dimostrato col primo punto del nostro programma elettorale che l'insinuazione sostenuta dal comitato cittadino — essere cioè il partito economico null'altro che il manto che copre le smanie conquistatrici slave — è un'invenzione maligna, non creduta neppure da loro stessi.

Oggi che il comitato liberale osa ripetere questa calunnia, noi dichiariamo in tutta forma ciò una menzogna messa in giro vilmente studiata e per trattenere i creduli dall'unirci al nostro partito.

La lotta indetta dal partito liberale contro il partito nostro viene proclamata guerra santa e nazionale, sebbene altro non sia che una guerra contro la marina e una lotta d'interessi contro i postulati del partito economico intento a tutelare l'interesse comune e non di pochi soltanto.

Si mente, sostenendo che si debba lottare contro il partito economico che nasconde il pericolo slavo.

Se il timore dai croati è sì forte, perchè i liberali stessi hanno tentato d'adescarli a un'alleanza?

E qual sarebbe stato lo scopo di quest'unione? Si divisava con ciò l'espulsione della marina della rappresentanza comunale, presentandola come avversaria d'italiani e slavi.

Abasso adunque la maschera;

si venga a dichiarazioni franche e leali e non si vada trincerandosi dietro belle frasi, quali non vengono credute più neppure dai propri consenzienti.

Abasso la maschera,

colla quale vilmente si sospetta anche di quella parte della popolazione, che fa parte del partito economico e che alle ultime elezioni politiche, penetrata da vero sentimento nazionale diede il proprio voto al candidato liberale italiano.

No, la lotta che si dice diretta contro i croati, è in realtà condotta contro gli appartenenti alla marina o contro la marina stessa, contro la i. e r. marina di guerra austro-ungarica, ed è l'eroe di questa, l'eroe glorioso di Lissa che dal suo piedestallo assiste a questa pugna elettorale.

Ecco l'avversario contro il quale si vuol aizzare la popolazione.

A voi la decisione, cittadini di Pola, del centro importante divenuto tale con e mercè la marina.

Decidete, cittadini! Il partito economico vi esorta e ricordatevi che: „Chi non è per noi è contro di noi.“

Il comitato del Partito economico.

Se il controllo da parte dell'amministrazione comunale fosse regolarmente eseguito, come si potrebbe spiegare il fatto, che l'esazione degli introiti per l'acqua e il gaz sia sì irregolare. Molti consumatori non hanno pagato anni e anni spese alcune, nel mentre altri furono e vengono sorpresi con conti, la cui impossibilità viene riconosciuta dall'amministrazione stessa, ogni qualvolta il consumente ne dia spiegazioni; le parti devono più volte in tal caso mettersi d'accordo sull'importo, che corrisponderebbe al consumo approssimativo.
Non soltanto qui avvengono anomalie, ma pure

nell'esazione del soldo pigioni abbiamo esempi, che pare impossibile esser veri.

Come si può ottenere una gestione economica, se i gazometri non funzionano regolarmente?

Chi garantisce che l'amministrazione dell'inventario e degli esercizi sia regolare, se non la si controlla.

Per mancanza di controllo soltanto si può assegnare a un operaio la mercede di 18 giornate in una settimana.

L'impossibilità fisica di eseguire un tanto eluce a ognuno, perchè quel tale avrebbe dovuto lavorare ininterrottamente più di 7 giorni e 7 notti per corrispondere alla paga percepita.

Dove esiste persona che lavori proprio tanto. Come e spiegabile questo aggravio di lavoro, non c'entra qui la legge industriale?

Un'altra nuova: Apprendisti e praticanti vengono impiegati con una mercede settimanale di cor. 36, abbenchè lo statuto non riconosce nè impiego nè paga a simile personale.

Ancora una: Per la produzione razionale di gaz si consuma carbone inglese di qualità fina, che l'Usina del gaz paga a 32 corone la tonelata, e questo carbone si consuma pure quale combustibile nell'Acquedotto.

L'Acquedotto che consuma carbone di 32 cor., più 4 corone di trasporto, dunque di 36 cor., mentre sarebbe sufficiente il cosiddetto „Koksgries“, che costerebbe 4 cor. la tonelata!

Chiamano economia se viene fatto acquisto di una qualità di carbone deperito per l'importo di cor. 17.000, carbone che non può esser consumato altrove che esser aggiunto, in quanto non è ancora disperso dal vento, alla qualità migliore senza trarre da tutto quanto un vantaggio.

Se l'offerta del carbone viene fatta per corone 17.000, lo si esamini prima di acquistarlo.

Oggi facciamo ai signori elettori soltanto questo piccolo presente. Ma abbastanza sufficiente a dimostrare, come si amministra e quanto sarebbe necessario un cambiamento di sistema economico nella città di Pola.

Die Anlegung der Wählerlisten.

Als wir seinerzeit erfuhren, daß die Anlegung der Wählerlisten dem Wirkungskreise der Kommune anvertraut worden war, stiegen in uns Bedenken auf gegen die Zuverlässigkeit jener Organe, die mit dieser Aufgabe betraut werden sollten. Es stand ja von vornherein fest, daß man sich die günstige Gelegenheit, die Wählerlisten den Parteiwünschen anzupassen, nicht entgehen lassen werde. Die ängstliche Hast, mit der dann die Einsichtnahme in die Listen allen denen, die nicht vertrauenswürdig, d. h. nicht Anhänger der liberalen Partei waren, erschwert oder ganz unmöglich gemacht wurde, bestärkte den Verdacht, daß da nicht alles sauber sei. Tatsächlich stieß man schon bei oberflächlicher Einsicht in die Listen auf schwere Mängel. Nun hat die Erledigung der bei der politischen Behörde gegen diese Mängel eingebrachten Reklame ein Resultat zutage gefördert, das Berechtigung gibt zu einer vernichtenden Kritik über die, die bei der Anlegung der Wählerlisten die Hand im Spiel gehabt haben. So erdrückend ist das Material, das da sich angesammelt hat, daß dem über solche schamlose Manöver Enttäuschten nur zwei Möglichkeiten einleuchten: entweder war der, der die Wählerlisten so anlegte, ein Narr, der nicht wußte, was er tat, oder ein Betrüger, begabt mit einer Frechheit, die ihresgleichen sucht. Wir bitten unsere Leser, sich im folgenden selber zu überzeugen, wie die Camorra zu Werke gegangen ist, um sich die Herrschaft zu sichern:

Auf Grund der von der Wirtschaftspartei erhobenen Reklamationen mußten aus dem ersten Wahlkörper, entsprechend den von den famosen Listenfabrikanten so vornehm ignorierten gesetzlichen Bestimmungen, folgende Wähler ausgeschlossen werden.

Gemeindegemeinde:

Dr. Gian Pietro Moise, August Horrak, Giacomo Fillinich, Francesco Bigatto, Eino Privileggio, Enrico Magor, Tomaso Galante, Rodolfo Borri, Alberto Zvancich, Guido Braß, Giulio Sticovich, Giorgio Pons, Antonio Mandruzatto, Antonio Bolmarich, Giacomo Ambrossich, Ercole Giacich, Adolfo Manzin, Carlo Jakob, Michele Paulich, Giovanni Guizza, Enrico Polla, Giovanni Artusi, Peter Hafschel, Dr. Giacomo Depangher-Manzin.

Bedienstete beim Landeshospital:

Dr. Virgilio Craglietto, Dr. Giovanni Cleva, Ettore Mantovani, Giuseppe Vittori, Antonio Pelizzon, Carlo Rizzardini.

In Pola nicht zuständige Staatsbeamte:
Enea Nicolich, Spiridione Nachich, Lorenzo Benevenia, Giovanni Vidali, Dr. Matteo Orsic, Egidio Schreiber, Pietro Deprato, Umberto Fonda, Emilio Penjo, Dr. Luigi Rullli.

Lyceal-Lehrerinnen:

Bierina Lascial, Beatrice Bikelich de Bassa, Maria Cernac, Maria Befeliat.

Illustrazioni nell'economia comunale.

E' un fatto noto a tutta la cittadinanza di Pola, che l'amministrazione degli istituti in questa città lasci molto a desiderare ed abbisogni d'una radicale riforma. Ogni simile impresa dovrebbe portar grande vantaggio all'imprenditore, qualora non si operi e amministri di leggeri. Certamente non si trova occasione di occuparsi di economia e meno ancora di sorvegliare debitamente i propri esercizi, quando s'impiega nel Comune il tempo quasi esclusivamente in politica.

Das sind wohlgezählte 44 Wähler, auf welche die liberale Clique als verlässliche Parteigänger zählte und deshalb gegen alles Recht in die Wählerlisten eintrug.

Folgende Wähler

denen das Wahlrecht im ersten Wahlkörper zusteht, wurden nicht in diesen, sondern in den dritten Wahlkörper eingeschrieben:

Marineangehörige:

Franz Borowicka, Ingenieur, Emil Rynda, Ingenieur, Rudolf Ritter von Stefanowski, Ingenieur, die Maschinenbetriebsleiter Ernst Kühn, August dalla Zonca, Franz Jodet, Eduard Jhernotta, Oberwerksführer, die Werkführer Johann Kreisel, Peter Dharel, Gustav Reiniger, Anton Satz, Josef Kollinger, die Konstruktionszeichner Johann Bahn, Franz Janosch, die Marinelehrer Heinrich Tröschmüller, Matteo Kiener, Rudolf Köck, die Oberwerksführer d. R. Franz Klausberger, Franz Zapletal, Oscar Ritter von Kern, Fregattenkapitän d. R., Josef Kleemann, Generalkommissär d. R., Leon Neugebauer, Regierungsrat d. R., Johann Koffier, Kommissariatsadjunkt, Peter Benussi, Kommissariatsadjunkt, Rudolf Zeleny, Linienschiffsführer d. R.

Marinecorporationen:

Marinespar- und Vorschußverein, Marine-Land- und Wasserbauamt, Marine-Offiziers-Uniformierung.

Gymnasialprofessoren und staatliche Lehrer: Alois Sadl, Dr. Alois Macel, Dr. Paul Gottlieb von Lannenhain, Peter Savoij, Friedrich Prieger, Johann Zimmer, Franz Emmer, Johann Beniz.

Staatsbeamte:

Alfred Schmuß, Dr. Alfred Krause, Anton Maucic, Johann Junc, Alois Czernich, Leo Böhm, Lukas Milosewich.

Das sind im ganzen 43 Wähler, welche ihres Wahlrechtes im ersten Wahlkörper beraubt wurden. Das Resultat der Wahlgeometrie hätte somit über 355 Wähler des ersten Wahlkörpers, zirkel einen Unterschied von 87 Stimmen, d. i. rund ein Viertel der eingeschriebenen Wähler, ergeben. Fürwahr, ein schönes Zeugnis für die Moral der Camorra! Im zweiten Wahlkörper wurden h i n a u s - r e k l a m i e r t:

Reichsitaliener:

Luigi Galassi, Anna Piazza, Vincenzo Dellarosa, Alessandro Borghealeo, Giovanni Valino, Giacomo Fullin, Luigia Gazzo, Pietro Pascoletti.

Wegen unzureichender Steuerbeträge: Fonda-Donato Luigi, Fillinich Giacomo, Cossivel & Rismondo.

Es wurden daher 11 für die Camorra sichere Wähler in den zweiten Wahlkörper eingeschmuggelt, die nur durch die Reklamationen daraus entfernt wurden. Hingegen zeigte die liberale Gemeindeflotte ihre Marinefeindschaft wieder dadurch, daß sie eine Menge von Marineangehörigen oder Marinecorporationen entweder gar nicht oder mit so geringen Steuerbeträgen in die Liste eintrug, daß sie statt in die Liste des zweiten in die des dritten Wahlkörpers eingereiht erscheinen. Durch die Reklamationen aber gewannen eine große Anzahl solcher Wähler die ihnen gebührende Aufnahme in den zweiten Wahlkörper. Wir zählen solche unter anderen auf:

Marineoffiziersuniformierung, Marinebeamtenuniformierung, Marinespar- und Vorschußverein für Maschinenbeamte, f. u. t. Geniedirektion, Maistrello Cherubin, Arsenalmeister, Wendelin Emil, Korvettenkapitän i. R., Prinz August Leopold von Sachsen-Koburg-Gotha, Korvettenkapitän, Remling Josef, Linienschiffskapitän, Emil R. v. Kneuzl-Herdliczka, Zeliško Fanny, Witwe, Filla Johann, Oberingenieur, Kammersteiner Moriz, Oberingenieur, Raftoupil Johann, Oberingenieur, Perco Anton, Oberwerksführer, Muffina Paul, Marinediener, Hahsel Jaroslav, Ludvil Camillos Erben, Couarde Louise, Pfeifer Helene, Witwe.

Außer diesen den Marinekreisen direkt angehörenden Personen wurden durch Reklamationen noch eine große Anzahl von anderen, der Wirtschaftspartei günstig gesinnten Wählern in den zweiten Wahlkörper eingereiht, wodurch die Chancen der Wirtschaftspartei so erheblich gestiegen sind, daß ihr Sieg auch in diesem Wahlkörper sichergestellt erscheint.

Man ersieht daraus, zu welchen Resultaten, Unterschlagungen und Fälschungen von Steuerbeträgen, welche die liberale Clique in so cynischer Weise ins Werk gesetzt hat, führen können, daß nämlich einer Partei der Wahlerfolg gesichert wird, so sehr auch die gesetzlichen Bedingungen dazu fehlen.

Sehr wirksam werden die variablen Massenberaubungen des Stimmrechtes sowie die horrenden Fälschungen von Steuerbeträgen zu dem Zwecke, um sich auf illegale Weise einen Wahlerfolg zu sichern, in nachfolgendem Ausweise illustriert, wobei die Camorra den einzigen Zweck verfolgte, die Marine um den ihr gebührenden Einfluß in der Gemeindevertretung zu bringen.

So wurden in den Wählerlisten eingetragen:

Marineoffiziersuniformierung mit K 100.— statt mit K 1249.—, Marine-Spar- und Vorschußverein mit K 30.— statt K 222180, Heinrich Zweig mit K 90.— statt K 44502, Theodor Novotny mit K 18.— statt K 16978, Ignaz Mitofich mit K 14.— statt K 98.—, Julius Mosettich mit K 880 statt K 11.—, Josef Jalits mit K 34.— statt K 483.—, Hubert Wegerer mit K 2311 statt K 21173, Johann Köppl mit K 22.— statt K 124.—, Franz Borowicka mit K 2793 statt K 18392, Friedrich Rippl mit K 3878 statt K 14556, Ferdinand Kofalka mit K 30.— statt K 116.—, Josef Remling mit K 40.— statt K 223.—, Johann Raftoupil mit K 11572 statt K 258.—, Josef Burtfert mit K 68.— statt K 60.—, Johann Filla mit K 223.— statt K 31174, Otto Kiemer mit K 60.— statt K 78.—, Benjamin Sabath mit K 180.— statt K 19112, Kasper Bellaz mit K 610 statt K 24.—, Moriz Kammersteiner mit K 202.— statt K 27292, Anton Hofbauer mit K 3706 statt K 14512, Oscar Ernst mit K 644 statt K 40.—, Franz Mufil mit K 945 statt K 32.—, Franz Roland mit K 68.— statt K 122.—, Heinrich Riaviz mit

K 5514 statt K 23216, Franz Sovisoni mit K 98.— statt K 142.—, Karl Desterreicher mit K 98.— statt K 110.—, Josef Storch mit 1760 statt K 124.—, Franz Rukmann mit K 10.— statt K 78.—, Johann Golias mit K 68.— statt K 78.—, Rudolf Schredl mit K 68.— statt K 98.—, Max Hauger mit K 20.— statt K 88.—, Johann Sufeck mit K 488 statt K 17.—, Franz Sorfs mit K 12.— statt K 38.—, Dr. Rüdiger Solla mit K 20.— statt K 194.—, Anton Gnirs mit K 8.— statt K 88.—, Josef Freiberger mit K 20.— statt K 88.—, Wilhelm Merold mit K 8.— statt K 48.—, Andreas Schmidt mit K 4.— statt K 44.—.

Und in den Wählerlisten gar nicht eingetragen erschienen folgende Marineangehörige:

Rafimir Strowaczewski, Marineoberingenieur 3. Kl. mit K 124.—, Georg Stipetic, Marineingenieur 1. Kl. mit K 110.—; die Marineingenieure 3. Kl.: Johann Krause mit K 48.—, Jaroslav Wrazek mit K 48.— und Norbert Göbler mit K 44.—; Benzel Wefely, Marineoberingenieur, mit K 160.—; die Maschinenleiter: Johann Klauer mit K 26.—, Humbert Proß mit K 68.—, Johann Verla mit K 11.—, Johann Corjano mit K 12567 und Leopold Stezal mit K 4033; die Werkführer: Karl Wizina mit K 40.—, Peter Dharel mit K 40.—, Peter Lausch mit K 2933 und Julius Mezuit mit K 34166; die Marinekommissäre Emil Bader mit K 88.— und Gustav Harpin mit K 916; die Marinekommissariatsadjunkten: Max Du Ban mit K 567, Robert Fiedler mit K 1133, Kamillo Hoppe mit K 9.—, Wilhelm Wildauer mit K 1350, Josef Willomizer mit K 36.—, August Häusler mit K 36.—, Moriz Schiefermüller mit K 36.—, Stefan Dumic mit K 68.—, Ludwig Heiny mit K 9.—, Wilhelm Gelsbacher mit K 1333, Heinrich Korab mit K 9.—, Lothar Feld mit K 27.—, Adolf Jost mit K 9.—, Friedrich Wapz mit K 6.—, Karl Pergloz mit K 6.—, Theodor Wicherel mit K 36.—, Johann Skufel mit K 9.—, Josef Brettnar mit K 32.—, Josef Minarit mit K 3.—; die Marinelehrer: Rudolf Feichtinger mit K 1269, Ernst Brückner mit K 1360 und Sigismund Stöckl mit K 68.—

Von den Pensionisten wurden mit gefälschten Beträgen eingeschrieben:

Fregattenkapitän Josef Hlavaty mit K 56.— statt mit K 18950, Marineoberkommissär Peter Cociancig mit K 8.— statt K 32.—, Obermaschinenleiter Hieronymus Negovetich mit K 64.— statt K 142.—, Maschinenleiter Franz Sirovy mit K 4.— statt K 28.—, Direktor Johann Vogrich mit K 20.— statt K 88.—, Obermaschinenleiter Franz Klausberger mit K 16.— statt K 36.—.

Gar nicht eingetragen erschienen:

Marineoberkommissär Christian Erlden, Werkführer Josef recte Johann Jurkotic, Linienschiffslieutenant i. P. Alois Schinko, Maschinenleiter Franz Weizgärber.

Von den Bediensteten der k. k. Staatsbahn wurde mit falschem Steuerfuge eingetragen: Oberoffizial Rudolf Zeleny mit K 10 statt K 88. Gar nicht eingetragen wurden: Leo Wreule, Staatsbahnassistent, Legija Alfons, Staatsbahnassistent, Josef Stanek, Stations-Expedient, Ottomar Vocalic, Staatsbahn-Magazinmeister, Alois Bedefnjak, Wagenaufseher, Stefan Cattunar, Staatsbahn-Kanzlist, Kaspar Gallob, Oberkondukteur, Josef Hocerar, Oberkondukteur, die Kondukteure Josef Dollanec, Franz Berhavec, Andreas Princig, Josef Puffitsch.

Von den Arsenalarbeitern wurden bei der Anlage der Wählerlisten folgende 203 Wähler als nicht existierend behandelt:

Josef Dimnich, Jakob Rangan, Jakob Damiani, Johann Beronec, Josef Koprctich, Anton Radolovich, Max Koren, Josef Pinner, Dominik Miliavac, Karl Terceh, Josef Bachiaz, Franz Balcovich, Felix Komalaky, Franz Parmesan, Nikolaus Sufser, Anton Mihovilovich, Alois Scala, Josef Zuger, Eduard Ledeschi, Josef Benassich, Binzenz Marech, August Faidiga, Josef Smal, Josef Wiczena, Ernst Vertuzze, Rudolf Hermann, Josef Bancar, Josef Balivac, Ferdinand Forza, Peter Bercich, Benzel Chlada, Josef Krignar, Anton Zambella, Josef Benussi, Anton Waldbrunner, Johana Castro, Anton Tognon, Markus Bercich, Josef Juritsch, Anton Compare, Ludwig Delucca, Kaspar Cuiat, Ludwig Kacin, Engelbert Dagostini, Rudolf Katiassi, Anton Negovetich, Max Franziskovich, Nikolaus Butavez, Johann Miliavaz, Peter Damianich, Anton Fonda, Anton Franziskovich, Johann Gradis, Johann Smolovina, Franz Baucer, Anton Vojani, Alois Stajtny, Josef Terkovich, Humbert Catelan, Karl Hunauer, Alois Rec, Johann Wanderska, Lujann Russanich, Josef Balacich, Engelbert Srod, Franz Kollmann, Matthäus Svatosch, Otilius Maestrello, Peter Demarki, Ludwig Jurkotic, Matthäus Müller, Michael Coschier, Franz Chmela, Josef Sirolla, Josef Krasnik, Johann Mocnik, Franz Auglianovich, Raimund Bozic, Alois Scarpa, Johann Steblay, Jakob Konstantini, Johann Stell, Heinrich Fedel, Josef Joffler, Josef König, Josef Stattaro, Franz Cattonar, Anton Sarboz, Anton Herschal, Josef Borri, Simon Segon, Anton Bonzar, Josef Lamburin, Josef Bretschko, Max Chmela, A. Sunibera, M. Dorcich, Rud. Bonicilio, Franz Sturolo, Bernhard Dongetti, Binzenz Kinkela, Ferdinand Lonut, Leopold Jnam, Josef Sarboz, Johann Usmiaschi, Lorenz Fabretto, Alois Drosolini, Anton Stoiffich, Anton Bergamasco, Ignaz Stiglich, Johann Lovrich, Razar Polli, Nikolaus Vidulich, Eugen Monsera, Alois Bus, August Wrafel, Johann Bothe, Franz Franzutti, Josef Schmal, Angelo Trani, Josef Ribarich, Natal Navar, Mathias Francovich, Kosmus Randich, Johann Picinich, Nikolaus Jurch, Peter Bacni, Karl Cermel, Achilles Depratto, Anton Randich, Binzenz Sbisla, Nikolaus Wizzan, Josef Barco, Paul Sabich, Johann Matetich, Peter Cochietta, Dominik Carlin, Friedrich Bucher, Nikolaus Dinelli, Peter Devescovi, Anton Gudovinovic, Josef Solar, Anton Bigolo, Josef Gallovich, Kaspar Gabre, Johann Benussi, Anton Depoppe, Franz Gregoretti, Anton Castellani, Josef Micovilovich, Franz Petric, Andreas Kiviz, Johann Bleich, Josef Rangan, Johann Duimovich, Franz Padovan, Johann Manfreda, Peter Bololina, Bartolomäus Loncich, Natal Divial, Friedrich Baumich, Emil Raindl, Dominik Jabro, Anton

Milich, Blasius Malusa, Johann Jognunaz, Michael Grandich, Heinrich Toffutovich, Matthäus Kottarovich, Rosimo Toich, Simon Paubtich, Alexander Vascotto, Natal Sarich, Ferdinand Forza, Sebastian Ivancich, Anton Karhan, Karl Hansl, Anselm Secadenari, Simon Franzutti, Josef Sponza, Franz Grisan, Julius Borri, Johann Dorcich, Franz Rajcich, Anton Supieri, Alois Bais, Johann Miculicich, Johann Faoretto, Franz Donaggio, Johann Picinich, Josef Schrod, Josef Lettis, Johann Amadi, Franz Gabre, Josef Jurekny, Rosimus Stiglich, Michael Sunigoi, Anton Tonel, Josef Watersich, Josef Devescovi, Stefan Miculicich, Johann Stambul.

Von den Militärbeamten erscheinen nachstehende Wähler mit falschem Steuerfuge eingetragen: Artillerieoberingenieur Adolf Hueber mit 20 K statt 88 K, Militär-Apothekenoberverwalter Heinrich Zenikowsky mit 50 K statt 160 K, Militär-Medikamentenoffizial Theodor Gartenauer mit 34 K statt 88 K, Militär-Medikamentenassistent Viktor Kutschera mit 28 K statt 54 K.

In die Liste nicht eingetragen wurden: Artillerie-Oberzeugungsverwalter Hautich, die Artilleriezeugsoffiziale Josef Fren, Josef Ferihumer, Ludwig Beisser, Franz Arfich, Franz Anleiter, Jakob Fessler, Josef Güntner, Bladimir Telesnicki, Rudolf Beer, Anton Kobermann, Alois Korber, Anton Penzl, Karl Gaberscit, Militär-Verpflegsverwalter Gottfried Ondrek, Militär-Unterintendant Wilhelm Schumbermayr, Militärverpflegssozial Anton Kott, Benzel Froch, Militär-Baurechnungsoffizial Adolf Bierer, Johann Glavac, Militär-Bauwerksführer Josef Bonec, Johann Gabauer, Militär-Medikamentenassistent August Dtevel.

Von pensionierten Unteroffizieren, Arsenalmeister und Marinedienern wurden nicht eingetragen: Oberwaffenmeister Baboz Josef, Catelan, Oberbootsmann Anton Camalich, Franz Majurka, Jakob Filco, Obermaschinenwärter Johann Mathias, Gendarmierwachtmeister Binzenz Blach, Jakob Hoser, Meister Anton Werfu, Obermeister Cherubin Maistrello, Arsenalmeister Anton Gherin, Franz Wehner, Peter Zadarichio, Buranello, Johann Gläser, Johann Gubotina, Josef Baricevich, Franz Deotto, Josef Cusma, Marinediener Anton Rajatti, Johann Pezzilar recte Josef, Anton Millosich, Josef Juanic, Josef Jotter, Kanzleihilfe Johann Peternello, Obermeister Peter Cusma, Andreas Andretich, Josef Bleffich, Martin Stoker, Alexander Sczjanich, Peter Virginella, Oberbootsmann Franz Josef Stopinich, Franz Flego, Steuermann Johann Ganich.

Beim Obermeister Josef Serdoz wurde der falsch eingesezte Steuerfuge von K 24.— auf K 42464 richtig gestellt.

Von den Kanzleihilfen erscheinen mit gefälschten Steuerbeträgen eingestellt:

Franz Bullesich mit K 1012 statt K 1840, Paul Grabinger mit K 12.— statt 24.—, Josef Grundner mit K 280 statt K 1520, Rudolf Kopp mit K 720 statt K 960, Alois Bobberfig mit 720 statt K 960, Josef Reichhardt mit K 3.— statt K 960, Wilhelm Terler mit K 1680 statt K 1840, Eduard Treleani mit K 1080 statt K 12.—, Anton Lackner mit K 960 statt K 12.—.

Nicht eingetragen wurden die Kanzleihilfen des Hafenadmiralates:

Artur Andree, Emil Ritter von Cavallar, Eduard Demitner recte Edmund, Alois Drobnic, Karl Fabriz, Fridolin Jocke, Alois Göb, Alexander Raubacher, Arnold Raupa, Josef Klemencic, Adalbert Kramer, Josef Lonzar, Leopold Löwy, Johann Weficek, Ernst Palabini, Ludwig Pollanz, Karl Polli, Anton Prenciz, Johann Saloder, Emerich von Schneider, Adolf Seiserth, Heinrich Sterpin, Vitalis Suppancich, Josef Benutti, Severin Wängler, Rudolf Beyer, Karl Anrees, Kanzleihilfsarbeiter Theodor Burget.

Von anderen Marineangehörigen und Bediensteten bei der Marine wurden nicht eingetragen:

Korvettenkapitän d. R. Emil Mendelein, Linienschiffslieutenant Prinz August Leopold von Sachsen-Koburg-Gotha, Fregattenkapitän d. R. Emil R. von Kneuzl-Herdliczka, Linienschiffskapitän d. R. Josef Remling, die Maschinenleiter Franz Cociancig und Karl Huber, Oberwerksführer Anton Medwisch, Gendarmierwachtmeister d. R. Christof Supitner, Sanitätsmeisterswitwe Josefina Kott, Frau Anna Wefely, die Arbeiter beim Marine-Land- und Wasserbauamt Rudolf Orbanassich, Josef Balencich und Robert Marincovich.

Von den Bediensteten der Offiziersuniformierung wurden weggelassen:

Franz Dobrovic, Johanna Kopainig, Franz Kwasnicka, Albert Mihelic, Ignaz Pieber, Johann Vocivalnik, Johann Strecher und Anna Wefely.

Von den Bediensteten des Marinekonsummagazins wurden weggelassen:

Franz Bayer, Rudolf Brueber, Jakob Chedich, Rudolf Dobrilla, Leon Frieß, Johann Gherderich, Johann Jahn, Anton Moraro und Anton Puchar.

Weiters wurden 140 Arsenalarbeiter mit falschen Steuerfugen eingeschrieben; die Richtigstellung wurde erst durch die eingebrachte Reklamation bewirkt. Nur 40 Arsenalarbeiter wurden mit richtigen Steuerbeträgen eingetragen.

Von den Arbeitern des Marine-Land- und Wasserbauamtes wurden weggelassen:

Rudolf Arbanassich, Peter Stalamera, Michael Gregorich, Franz Suran, Josef Balencich und Robert Marincovich.

Drei beim Bauamte bedienstete Arbeiter wurden mit unrichtigen Steuerfuge eingeschrieben.

Wir sehen aus den oben angeführten, wie eifrig die Handlanger der Camorra waren, die Marinebeamten und Bediensteten bei der Wahlrechtsberaubung und dem Wahlerfolg zugunsten der liberalen Partei sicherzustellen. Um solch ein günstiges Resultat herbeizuführen, wurden sogar ausgiebige Pfistgruppen aus dem Königreiche Italien herangezogen, selbst Schweizer und Türken nicht verschmäht, wie dies nachstehende Namensliste der glücklicherweise rechtzeitig entdeckten und herausreklamirten Ausländer ausweist:

Italienische Staatsangehörige: Cristoforo Vecellio, Celeste Franceschini, Giuseppe Saccon, Luigi Galledan,

Bonifacio Agbina, Antonio Colinassi, Fortunato Bedova, Luigi Novelli, Felice Salvadori, Beltrando Bauletta, Michele Dell' Oste, Antonio Scarpa, Valentino Colavizza, Guido Costalunga, Luigi Montico, Giustino Cicogna, Giovanni Cun, Elio Pizzo, Michele Bier, Umberto Endrigo, Anna Fraro, Alessandro Fracca, Giovanni Tiengo, Costante Magrelli recte Biasatti, Girolamo Braida, Luigi Paschet, Pietro Gamba, Antonio Crofilla, Giovanni Venuzza, Giuseppe Saccon, Maria Rosa, Domenico Delzotto, Felice Salvadori, Antonio Stefanutti, Maria Tonello, Valentino Colavizza, Antonio Bistorelli, Bortolo Delpiero, Eugenio Averja, Emilio Cortivo, Giovanni Colovizza, Eduardo Paschetti, Alfredo Marchetti, Giuseppe Salvador, Lucia Stefanutti, Fortunato Scarpa, Angelo Tonora, Giovanni Bonfanto, Giacomo Gaja, Luigi Galasi, Francesco Gris, Gisella Lazzaris, Giuseppe Debiana, Giuseppe Bergamasco, Guerino Valotta, Vincenzo Perini, Ugo Gaion, Giuseppina Tessari, Angelo Zoppi, Vincenzo Balazzi, Anna Paschet, Giovanni Dagri, Geltrude Romanello, Anna Bozilco, Pietro Rauch, Giuseppe Bambozzi, Angelo Sonego, Giacomo Sanvergnac, Antonio Crofilla, Saverio Mauro, Santa Cinolino, Ritolò Detaneva, Giuseppe Salvador, Giovanni Dagoftini, Giovanni Battista Dorigo, Anna Tullin, Biagio Granzing, Felice Frare, Antonia Viola, Angelo Bianello, Domenico Valle, Federico Sei, Giuseppe Valentini, Giulio di Guarniri, Enrico Zanio, Girolamo Zanio.

Schweizerische Staatsangehörige: Floriano Andry, Orjolina Rauch, Luigi Rauch.

Türkische Staatsangehörige: Maria Maurutto, Apostolo Manzuffa.

Ueberblicken wir nun das ganze Nachwerk, so leuchtet aus all diesen Auslassungen, falschen Einreibungen, unrichtig angelegten Steuerbeträgen immer und immer wieder das durch keine Ausrede zu bemäntelnde Streben hervor, die Wirtschaftspartei schon bei der Anlegung der Wählerlisten so zu schädigen, daß sie unterliegen sollte. So dumm ist doch wohl niemand, daß er bei einer solchen Zahl von immer nur eine Tendenz zeigenden Fehlern noch an zufälligen Irrtum glauben könnte! Und weil man ahnte, daß sich die Marine der Wirtschaftspartei angliedern werde, hat man ohne Scham und Scheu, mit grenzenloser Frechheit und Unverfrorenheit den Marinean gehörigen ihr Wahlrecht verkürzen wollen! Es scheint, daß die liberalen Wahlmacher trotz ihrer Programmlosigkeit doch einen Programmpunkt haben, einen einzigen, den sie zwar verschwiegen haben, der aber aus den Wählerlisten mit unangenehmer Lichtstärke herausblitzt: das ist der Programmpunkt: hinaus mit der Marine!

Aber nun werden jedem Besonnenen die Augen aufgehen müssen über das Ziel, dem die Liberalen zusteuern möchten, und die Erkenntnis, daß hier Liberale, Partei und Irredenta eins und dasselbe ist, muß jeden guten Staatsbürger veranlassen, das sinkende Schiff der Camorra zu verlassen. Mögen die, die darauf bleiben, zugrunde gehen! Sie sind wahrlich nicht mehr wert!

Locales und Provinziales.

Personalverordnungsblatt für die k. u. k. Kriegsmarine. Vom Reichskriegsministerium, Marinektion, wurde mit Dekret belobt: der Marineartillerieingenieur 2. Klasse Josef Langr für seine mehr als vierjährige, sehr erprobliche Dienstleistung bei der 4. Abteilung des marineteknischen Komitees — In den Präsenzstand wird überetzt: (mit 1. Juni 1907) der Linienfähnrich Franz Hild v. Galanta (mit Wartegeld beurlaubt) nach dem Ergebnis der neuerlichen Superarbitrierung als „diensttauglich“. — Mit Wartegeld wird beurlaubt: (mit 1. Juni 1907) der Oberleutnantauditoren Johann Matafel nach dem Ergebnis der Superarbitrierung als derzeit dienstuntauglich auf die Dauer eines Jahres. (Evidenz: Hafensadmiral, Pola.) (Urlassort: Wien). — Gegen Karenz aller Gebühren wird beurlaubt: (mit 7. Juni 1907) der Linienfähnrich Anton Waller auf die Dauer von fünf Monaten für Troppau in Schlesien. (Evidenz: Hafensadmiral, Pola.) — Dienstbestimmungen. Auf S. M. S. „Erzherzog Karl“: Linienfähnrichleutnant Karl Hertner. — Auf S. M. S. „Kaiserin Elisabeth“: Linienfähnrichleutnant Viktor Kacic. — Auf S. M. S. „Lacroma“: Linienfähnrichleutnant Nikolaus Horthy de Nagybanya (als Gesamtdetachement). — Zum k. u. k. Hafensadmiral, in Pola: Linienfähnrichleutnant Gustav Ritter von Rauta. — Auf S. M. S. „Szigetvar“: Maschinenbetriebsleiter 3. Klasse Karl Strombolz. — Zum k. u. k. Hafensadmiral, Pola: Maschinenbetriebsleiter 2. Klasse Johann Pican. — Auf S. M. S. „Erzherzog Albrecht“: Linienfähnrich Franz Hild von Galanta. — Zur Ausrichtungsdirektion des k. u. k. Seeartenals, Pola: Linienfähnrichleutnant Karl Kuralt (für den Inspektionsdienst).

Belobung. Den L.-Sch.-L. Ludwig von Camerloher und Joltan Beck wurde für ihre sehr erprobliche vom besten Erfolge begleitete Dienstleistung als Instruktionsoffiziere im Offiziersartilleriekurse während zweier Turnusse desselben die belobende Anerkennung des Hafensadmiralates ausgesprochen.

Urlaube. Korv.-Kapit. i. M. L. A. Anton Hesse drei Monate für Oesterreich-Ungarn, Deutschland und Rumänien; L.-Sch.-F. Heinrich Ritter von Gatterer für Sibirien und Oesterreich-Ungarn; Masch.-Ob.-Ing. 3. Klasse Anton Tonja drei Monate zur Erholung für Oesterreich-Ungarn, sämtlichen bei Fortbezug der Gebühren. Mchbtrf. 1. Klasse Franz Cociancig ein dreimonatlicher Urlaub für Karlsbad, Niederösterreich und Kärnten; Mar.-Kom.-Adj. 1. Klasse Anton Müller ein Urlaub von acht Wochen; Bootsmann T. M. (S. U.) Josef Zupag ein achtwöchentlicher Urlaub für Oesterreich-Ungarn.

Schiffsnachrichten. Laut Marinekommandotelegramm sind S. M. S. „St. Georg“ und „Aspern“ am 6. d. in Hampton Roads eingelaufen. An Bord alles wohl. Laut Marinekommandotelegramm ist S. M. S. „Kaiser Franz Josef I.“ am 6. l. Mts. in Nagasaki eingelaufen. An Bord alles wohl.

Konzert im Hotel Belvedere. Morgen Sonntag, den 9. Juni, findet, wie schon mitgeteilt wurde, bei günstiger Witterung im Hotel Belvedere ein Gartenkonzert, ausgeführt vom Streich-Orchester der k. u. k. Marinekapelle, statt. Das Programm wird bekanntgegeben werden. Anfang 8 Uhr abends. Entree 60 Heller.

Aufgefundene Leichen. Vorgefunden wurden von Fischern in der Nähe von Brioni die Leichname der Sonntags bei Cabarolla ertrunkenen Unteroffiziere Ziesler und Kottel des Fest.-A.-R. Nr. 4 aufgefunden. Die Leichen wurden in die Totenkammer des Marinehospitals überführt. — Das Leichenbegängnis der auf so tragische Weise ums Leben gekommenen Unteroffiziere fand gestern um 5 Uhr nachmittags vom Marinehospital aus auf dem Marinefriedhof unter außerordentlich zahlreicher Beteiligung statt.

Drahtnachrichten.

Eine stürmische Sitzung im ungarischen Parlament.

Buda pest, 7. Juni. (Abgeordnetenhaus.) Zu Beginn der heutigen Sitzung des Abgeordnetenhauses spielten sich erregte Szenen ab. Abgeord. Alexander Bajda, (Rumäne) welcher seit seiner bekannten Affäre im Hause nicht mehr gewesen, erschien heute im Sitzungssaale des Abgeordnetenhauses, was unter den vor Beginn der Sitzung noch spärlich anwesenden Mitgliedern der Unabhängigkeitspartei eine große Erregung hervorrief. Abgeord. Josef Horvath (Unabhängigkeitspartei) rief dem Abgeordneten Bajda zu: „Behen Sie hinaus, sonst bekommen Sie eine Ohrfeige!“ Als Abgeordneter Bajda darauf nicht reagierte, wiederholte Abgeordneter Horvath seinen Zuruf und sagte weiter: „Ich ohrfeige Sie und zwar sofort!“ Abgeordneter Horvath näherte sich dem Plaze des Abgeordneten Bajda, doch traten ihm die nationalen Abgeordneten Sinciu und Mihali entgegen und ermahnten ihn, die Würde des Hauses nicht zu verletzen. Abgeordneter Horvath rief: „Er verletzt durch seine Anwesenheit die Würde dieses Hauses! Er soll hinausgehen, sonst bekommt er eine Ohrfeige!“ Die Erregung unter den Abgeordneten hält an, doch hört man auch zahlreiche beschwichtigende Stimmen, welche davor warnen, durch einen Skandal die Würde des Parlaments zu verletzen. Um halb elf Uhr eröffnet Präsident Justh die Sitzung. Später meldet sich der Abgeordnete Sigmund Eitner (Unabhängigkeitspartei) zur Geschäftsordnung zum Wort und sagt: „Wenn ein vaterlandsverrätherischer Schurke (Bajda) im Hause ist . . . (Stürmischer Beifall). Der Präsident fordert den Redner auf Grund der Geschäftsordnung auf, nicht solche Ausdrücke zu gebrauchen. Abgeordneter Eitner: „Hierfür gibt es keinen Ausdruck, so lange dieser Schurke im Hause ist, kann keine Sitzung abgehalten werden.“ (Stürmischer Beifall, großer Lärm.) Abgeordneter Katai (Unabhängigkeitspartei) erklärt zur Geschäftsordnung: „So lange ein Abgeordneter sein Mandat besitzt, hat er das Recht, in den Saal zu kommen. Aber sein Gefühl sollte ihm sagen, daß er die Souveränität der ungarischen Nation respektieren müsse und sollte ihm befehlen, hier nicht zu erscheinen. Ich mache den Abgeordneten Bajda darauf aufmerksam, daß ihm hier die Hausordnung und die Gesetze Schutz gewähren, aber ich rate ihm, er möge dieses Recht nicht lange in Anspruch nehmen, denn es gibt Sagen, in denen die Leidenschaften zum Ausbruche kommen.“ (Beifall und großer Lärm.)

Telegraphischer Wetterbericht

des Hydr. Amtes der k. u. k. Kriegsmarine vom 7. Juni 1907.
Allgemeine Uebersicht:
Die Barometermaxima im SW und NE sind stationär geblieben. Das Depressionsgebiet im SE bildet mit dem im NW stationär gebliebenen ein breites Band niedrigen Druckes, das sich in SElicher Richtung über Rußland erstreckt.
In der Monarchie meist trüb bei schwachen N-lichen Winden; an der Adria teilweise heiter bei schwachen N-lichen Winden im N, im Süden bei schwachen NW-lichen Winden. Die See ist ruhig.
Vorläufiges Wetter in den nächsten 24 Stunden für Pola: Meist heiter, Land- und Seebriisen, wärmer.
Barometerstand 7 Uhr morgens 758.8 2 Uhr nachm. 759.4.
Temperatur . . . 7 . . . + 16.6°C, 2 . . . + 19.8°C.
Regenhöhe für Pola: 107.2 mm.
Temperatur des Seewassers um 8 Uhr vormittags 18.4°
Ausgegeben um 3 Uhr 45 Min. nachmittags.

Seemannslied.

Seeroman von Carl Rusell.

86 Nachdruck verboten.
Wenn ich von diesen wetterharten Gestalten meinen Blick auf Nelly hinüberschweifen ließ, da kam es mir fast unbegreiflich vor, daß sie, das zarte Mädchen, dieselben Gefahren bestanden, dieselben Mühsale und Beschwerden ertragen haben sollte wie jene starken Männer. Offenbar gewann sie ihrer seltsamen Lage aber mehr die humoristische Seite ab, während sie doch auf die bedeutende Rolle, die sie in diesem Seedrama bis jetzt schon spielte, hätte stolz sein können. Ein feines Lächeln spielte um ihre süßen Lippen und ihre grauen schönen Augen blickten mich bedeutungsvoll an.
Die anfängliche Verlegenheit der Leute wurde durch das liebenswürdige Wesen meiner Herzgeliebten bald aufgehoben. Mit echt weiblichem Takt richtete sie an jeden ein paar freundliche Worte, so daß in kurzer Zeit die Unterhaltung ganz lebhaft geworden war.

Jeder von uns mußte ein Lied zum Besten geben. Aber allgemein bekannt mußte es sein, damit wir alle am Schluß eines jeden Verses kräftig im

Chore mit einstimmen konnten. Ohne Chor geht es einmal nicht bei Janmaat. Es waren die alten, bei solchen Gelegenheiten immer wiederkehrenden Lieder: „Tom Bowline“, „Nancy Lee“, „Muld long Sjne“. Ich selber verstieg mich bis zur „Schlacht bei Trafalgar“. Brausend ertönte der Chor und schallte, von dem dumpfen Donner der Brandung begleitet, über das ganze Giland hin, daß die Felsen davon widerhallten.

Schließlich haten wir auch Nelly um ein Lied. Ohne Zaudern sang sie eine kleine Ballade, die ich von ihr schon in Burmarsh gehört hatte. Die schönen, dort verlebten Tage wurden mir dadurch so lebhaft ins Gedächtnis zurückgerufen, daß mir die Augen naß wurden.

Das Lied handelte von einer Rose, die verwelkt ist und deren Blaz von einer frisch erblühten Knospe eingenommen wird. Natürlich war der Geschmack der Leute damit nicht besonders getroffen. Der Durchschnittsmatrose macht sich nicht viel aus Rosen. Trotzdem targten sie keineswegs mit ihrem Beifall, klatschten in die Hände, trampelten mit den Füßen und tranken, ihre Zinnbecher schwenkend, der lieblichen Sängerin zu.

So verging etwa eine Stunde. Sinnet befand sich gerade beim Abspinnen eines langen Garns, das er mit unzähligen „sagt er“ und „sagt ich's“ zusammenspleißte, als plötzlich ein seltsamer Ton an mein Ohr drang. Sofort gebot ich Schweigen.

„Verdammt, das klingt ja gerade, als ob 'n Kessell überkocht,“ rief Matthews und treffender konnte das erwähnte Geräusch wohl kaum bezeichnet werden.

Ich erhob mich, trat aus dem Zelte und blickte umher. Die Nacht war rabenschwarz. Kein Lüftchen regte sich. Kein Stern war am Himmel sichtbar.

„Was zum Kuckuck kann das Geräusch sein?“ wandte ich mich an den Bootsmann, der mir gefolgt war.

Er lauschte eine Weile; dann antwortete er: „Entweder kommt 'n Orkan über See oder irgendwo fällt 'n Platzregen, so 'ne Art Wolkenbruch.“

„Johnson, Matthews!“ schrie ich, nehmt die Segel weg, ehe sie fortfliegen. Schnell geleitete ich Nelly in die Kajüte und war eben im Begriff, dem Bootsmann die Stühle hinabzureichen, als es, wie ich wenigstens glaubte, zu regnen anfing.

„Wo ist der Wind, Herr Lee? rief der Bootsmann. „Schmecken Sie mal bloß den Regen! Das ist ja Salzwasser!“

(Fortsetzung folgt).



Kleiner Anzeiger.

- Zu vermieten:** 4 Zimmer, Küche, Dienerzimmer und Bodenraum, Gas und Wasserleitung in der Wohnung. Zu besichtigen zwischen 2 und 5 Uhr nachmittags Via Planatica 20. 679
- Stallagen,** für ein Papiergeschäft geeignet, gebraucht, jedoch gut erhalten, werden zu kaufen gesucht. Offerten mit näheren Angaben an die Administration. 629
- Deutsche Lehrmädchen** werden aufgenommen Piazza Carli 1, I. St. 669
- Damenschneiderei-Arbeiterinnen** werden aufgenommen. Anfragen von 1 bis 2 Uhr nachm. Via Redolino Nr. 2, 1. Stod. 670
- Zarotti & Co.,** Pola, Via Genide 7, Kunstatelier für Holzschneiderei und Bergolderei, Großes Lager aller Sorten Rahmen, Spezialität in Sezessionrahmen. Oel- und Chronogrammen religiösen und weltlichen Charakters, Oport- und historischen Gemälden von den berühmtesten Malern, Silber und Spiegel aller Art. Fabrikpreise. 717
- Wer Güter, Veräußerungen, Mandrien,** überhaupt Unbewegliches in ganz Istrien zu verkaufen wünscht, der wende sich an Jof. Jötra, Krizevac in Kroatien. 673
- Eine Wohnung,** bestehend aus 3 Zimmern, Küche, Zugehör ist mit 1. Juli zu vermieten. Via Muzio Nr. 11. 713
- Zu verkaufen:** zwei schöne Albums, ein Teeservice für 12 Personen und noch andere verschiedene Kleinigkeiten, alles aus Japan. Via Gastropola Nr. 27, Rovac. 725
- 3 Füllösen mit Marmor-Sockel,** Möbel und diverse Gegenstände zu verkaufen. Zu besichtigen vormittags San Policarpo Nr. 20A, 2. Stod links. 715
- Wohnung,** bestehend aus drei Zimmern, Küche, Speis, Dachboden und Keller, mit Wasserleitung und Gas, ist per 1. Juli in Via Tartini 3, parterre, zu vermieten. 721
- Beamter** findet bei anständiger Familie Zimmer mit freiem Eingang und Kof. Anfrage Via Sergia 51, 2. Stod. 722
- Verloren:** Silberne Zigarettendose mit sezessionistischem Muster, Monogramm „G. S.“ und 5zädiger Krone am Deckel, innen verguldet und „Germinie 6./9. 1902“ eingraviert. Abzugeben gegen 20 Kronen Belohnung beim Platzkommando. 723
- Südmart-Füßbölder** sind zu haben bei Michael Sonnblüher, Riva del mercato Nr. 10, in der Tabaktrafik am Bahnhofe und in den Tabaktrafiken Via Muzio Nr. 32, Via Biffa 37, Campo Margio 15 Via Sergia 61 und Via Muzio 6. 167

Möbellager A. ŽUNIC & Co. - POLA

Via Carducci.

Ecke der Via San Martino.

Große Auswahl von Möbeln aus in- und ausländischen Etablissements ersten Ranges. Komplette Zimmer im modernen Stile. Bilder, Stühle, Ottomane, Divane nach Auswahl. Feine und einfache Küchengeräte. Unsere Preise sind niedriger als wie die der Konkurrenz. Außerst günstige Ratenzahlungen. Bei Barzahlung sehr vorteilhafte Nachlässe.

382

Reparaturen zu billigen Preisen sowohl in der Werkstätte, als auch in den Wohnungen.

718 Nachtlicht „Ireos“

unübertroffen in Ausdauer, brennen 10 bis 12 Stunden. — 1 Packet (12 Stück) 70 Heller, zu haben nur bei **Argeo Rossi**, Via Sergia 79.

Visit-, Verlobungs- und Trauungskarten

➡ Kautschukstempel ➡

in feinsten Ausführung liefert schnell und billig

Buchdruckerei Josef Krmpotić, Pola.

Personalkredite mit und ohne Vormerkung an Offiziere, Marine-, Heeres- und Staatsbeamte Beschaffung von Darlehen auf Militärhypothekationen und Kompletierung derselben. Belehnung von Erbschaften. Wechseltransaktionen, Kasse- und Buchforderungs-Kompte. Hypothekengeschäfte, sowie alle einschlägigen Geschäfte werden unter strengster Diskretion besorgt. — Anträge sub „Bankvertreter“ an das Hauptpostamt Pola. 724



532

Geschäftsprinzip:
Bei kleinem Nutzen, grossen Absatz, zu gleicher Zeit nur beste Ware

Der Besitz einer gutgehenden Taschenuhr mag nicht immer eine absolute Notwendigkeit sein. Für diejenigen jedoch, welche eine Taschenuhr brauchen und das ist unter den heutigen Verhältnissen jedermann, der im praktischen Leben steht, hat nur eine solche Wert, die wirklich zuverlässig ist. Es ist besser, gar keine Uhr zu haben, als eine ungenau gehende. Eine gute und zuverlässige Uhr hütet vor Schaden und Unannehmlichkeiten, man braucht sich niemals zu überhasten, noch unnütze Zeit zu vergeuden. Verabredungen können pünktlich eingehalten werden.

Wenn Sie daher eine solche Uhr benötigen, so sind am empfehlenswertesten die bestbekanntesten Uhren, wie Original Glashütte, Schaffhausen, Omega, Moeris und Original Roskopf-Patent. In Gold, Silber, Nickel und Stahl stets in großer Auswahl am Lager bei

Ludwig Malitzky, Uhrmacher ⚙️
Pola, Via Sergia 65.

Werden eventuell auf Teilzahlung abgegeben. 532

Große Auswahl aller sonstigen Uhren, Pendel- und Weckeruhren, Brillantwaren, Juwelen, Gold- und Silberwaren, Rauchrequisiten und optischen Waren.

== Eigene Reparatur-Werkstätte. ==

Hotel Belvedere Wien III

(elektrisch. Licht und ohne Vormerkung an Offiziere, Marine-, Heeres- und Staatsbeamte Beschaffung von Darlehen auf Militärhypothekationen und Kompletierung derselben. Belehnung von Erbschaften. Wechseltransaktionen, Kasse- und Buchforderungs-Kompte. Hypothekengeschäfte, sowie alle einschlägigen Geschäfte werden unter strengster Diskretion besorgt. — Anträge sub „Bankvertreter“ an das Hauptpostamt Pola. 724

Spezialhaus für größere Bequartierungen jed. Genres, auch unmöbl. Zimmer. Transanalquartiere für k. u. k. Offiziere.

Hotelpartier am Staatsbahnhof und Südbahnhof anwesend, besorgt Gepäck etc., Wagen wird erspart.

Auswandererheim, Ill., Trubelgasse 8, seit zirka 10 Jahren für Auswanderer der sechs größten Schiffslinien. (Betten von 60 Hellern bis 2 Kronen.)

Steckenpferd Bay-Rum

von Bergmann & Co., Dresden u. Zetschen a. E. ist und bleibt laut täglich einlaufenden Anerkennungs schreiben die wirksamste aller Medizinaleisen gegen Sommerproffen sowie zur Erlangung und Erhaltung einer zarten, weichen Haut und eines rofigen Teints. Vorrätig à Stück 80 Heller in allen Apotheken, Drogerien, 291 Parfümerie-, Seifen- und Friseur-Geschäften.

Die berühmten Gillette-Rasier-Apparate

zu Original-Fabrikpreisen sind zu haben bei **E. Pregel**, Pola, Via Sergia.

Eröffnungs-Anzeige.

Endesgefertigter erlaubt sich, dem P. T. Publikum und der löblichen Garnison höflichst anzuzeigen, daß er das

„Restaurant Werker“

in S. Policarpo wieder eröffnet hat.

Um zahlreichen Zuspruch bittet hochachtungsvoll

J. Trampus, Pächter.

Vertretung

der berühmten **Färberei-Anstalt**

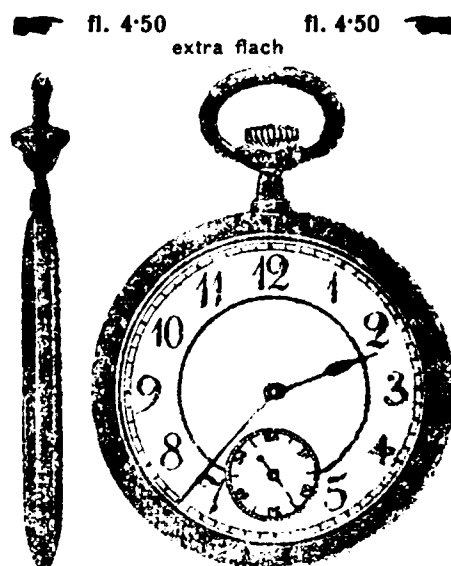
von **Friedrich Maule, Triest**

mit **Wälcherei u. Trockenreinigung**

Anton Pistorelli

Hutmacher

Pola, Via Sergia 12.



nur bei **Karl Jorgo**, Via Sergia. Blau- oder Schwarzstahl-Cylinder-Remontoir in ganz flachem Gehäuse fl. 4.50, in Silbergehäuse fl. 6.50, in Goldgehäuse, sehr feines Werk fl. 28.—

Warenhaus E. PODUIE

Pola, Via Sergia 31

Für die **Sommerfaison** empfehle ich mein großes Lager von weißen, crem, lichtfärbigen Stoffen, Aufputzartikeln, Bändern, Schleiern, Handschuhen, Strümpfen etc. etc. etc.

Große Auswahl in Neuheiten von englischen und französischen Zephyren und Batisten etc.

Billigste Preise. Reelles Geschäftsgebahren.

Der Unterfertigte beehrt sich dem P. T. Publikum, sowie seinen Kunden bekannt zu geben, daß in seiner **Bäckerei**

dreimal täglich frisches Brot sowie jedes andere Gebäck erhältlich ist und **auf Wunsch**

ohne Preiserhöhung

zugestellt wird.

Hochachtungsvoll

Ludwig Decleva, Via Campomarzio.

Kapilol

ist das Beste für den **Haarwuchs.**

Giuseppe Steindler
Pola, Via Sergia 7.

Alte echte u. unechte Goldborten

== **altes Gold, Silber und Uhren** ==

werden zu den **höchsten Preisen gekauft** oder in

Tausch genommen bei

Karl Jorgo, Uhrmacher und Goldarbeiter, Pola, Via Sergia 21.
k. k. gerichtlich beedeter Schätzmeister.

PIQUE!

ist das vorzüglichste Zigarettenpapier, undurchsichtig und leicht verbrennbar. Verkauf in sämtlichen Tabaktrafiken und Papierhandlungen in Pola.